

Ponte di via Giordani: da gennaio rimarrà chiuso 5 mesi

Pubblicato: Mercoledì 9 Ottobre 2019



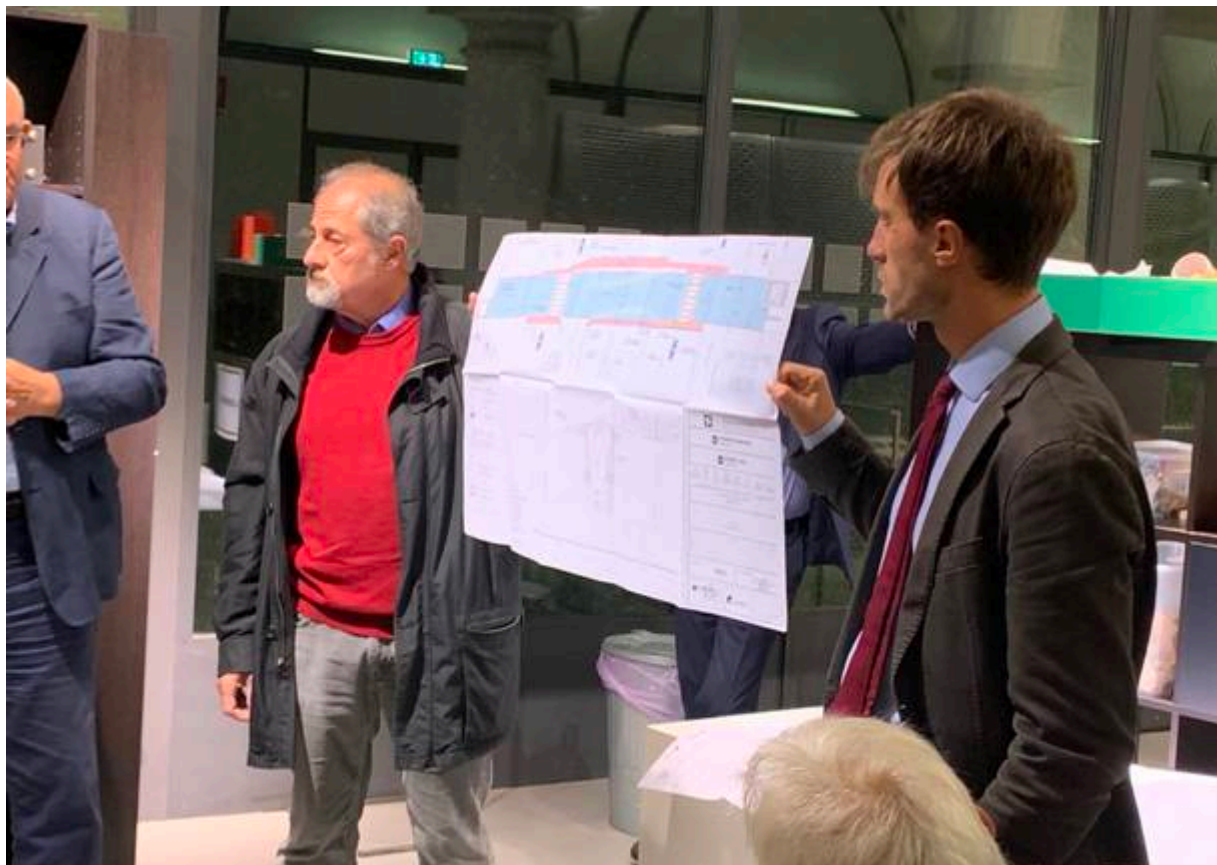
Cinque mesi, magari meno. Tanto sarà il tempo richiesto per rifare il **ponte di via Giordani** che obbligherà a interrompere la circolazione.

La notizia è arrivata alla vigilia dell'affidamento del cantiere a Ferrovie Nord Milano nel corso di un'affollata riunione indetta dal Comune di Varese a Villa Baragiola. Tanti i residenti del rione di Masnago che si sono presentati per conoscere quale sarà il futuro di quel tratto di strada. Presenti l'assessore ai Lavori Pubblici **Andrea Civati** con il dirigente **Andreoli** e l'ingegner **Brolpito** del Comune oltre ai due rappresentanti di ferrovie Nord Milano, gli ingegneri **Mariani e Vitiello**.

Il nuovo viadotto sarà una struttura completamente nuova, **a due corsie di 3,5 metri ciascuna**, adatta per far transitare anche i pullman, con **un marciapiedi per la sicurezza dei pedoni** che molto probabilmente potranno percorrere tutta la tratta sino via Piemonte in sicurezza grazie all'intervento di un privato come opera compensativa per una costruzione.

Al di là dei **lavori propedeutici che partiranno da metà novembre**, con lo spostamento delle reti di luce, fibra e gas che imporranno il senso unico alternato in alcuni orari, **lo stop definitivo scatterà a inizio 2020 in una data attorno al 12/13 gennaio**.

Da quella data si partirà con le opere strutturali vere e proprie che dovrebbero concludersi a metà maggio.



Il cantiere opererà di giorno **con due fasi in notturna** nel momento della demolizione del vecchio ponte e del varo del ponte nuovo: «Qualche disagio dovrà essere messo in conto» hanno ammesso i due rappresentanti di ferrovie Nord.

A preoccupare i residenti sono **i collegamenti** durante le fasi di costruzione, soprattutto per i mezzi pubblici e il trasporto degli studenti. Un problema che dovrà essere definito nei prossimi giorni con incontri specifici coinvolgendo l'azienda dei trasporti: la soluzione dovrebbe essere quella di sdoppiare il servizio con mezzi che si fermano all'altezza del ponte per fare da staffetta. **Durante tutto il periodo del cantiere sarà garantito il passaggio ciclopedonale con una passerella di 1,5 metri.**



Un altro nodo cruciale da sciogliere rimarrà il **limite di transito per il trasporto pesante**: attualmente il ponte vieta il passaggio a causa delle sue dimensioni. Una volta allargato e rinforzato cosa accadrà? L'assessore Civati si è preso l'impegno di verificare la situazione con la polizia locale anche alla luce dei dati sulla circolazione.

Grande preoccupazione tra i residenti è data, infine, dalla velocità di transito: il progetto prevede due dissuasori, prima e dopo il ponte, come spartitraffico.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it